

menti, voi consentiate a che questo giudizio sia pronunziato con quella serenità, con quelle guarentigie, con quelle forme che sono la salvaguardia della giustizia in ogni libero paese.

Presidente. E io, intanto faccio appello a Lei stesso, perchè dica se questo è un fatto personale! (Ai voti! ai voti! *a sinistra*).

Prinetti. Voi dovete impedire che dall'opera vostra vengano sminuite quelle istituzioni che è vostro dovere di guarentire in tutti i modi. (Bravo! *a destra*).

Da che l'onorevole Lacava è al Governo... (Vivissimi rumori *a sinistra* — Interruzione dell'onorevole Giovagnoli, e risa *a sinistra* che cuoprono la voce dell'oratore).

Presidente. Propone qualche cosa, onorevole Prinetti?

Fortis, presidente della Giunta delle elezioni. Chiedo di parlare per fatto personale.

Prinetti. Propongo che sia dichiarata contestata l'elezione dell'onorevole Marcora.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortis.

Fortis, presidente della Giunta delle elezioni. (Segni d'attenzione). Non per replicare all'onorevole Prinetti, a cui, anzi, dal punto di vista della cortesia, debbo dei ringraziamenti; ma per dirgli che noi abbiamo fatto, a proposito di questa elezione, quello che si fa in moltissimi casi. Nulla di straordinario. Il criterio che ha guidato la Giunta, è il criterio comune nel quale siamo d'accordo tutti, io, l'onorevole Barazzuoli, gli amici politici dell'onorevole Prinetti ed i miei. Il criterio è questo: che prima di dichiarare una contestazione, fatto di per sè grave, la Giunta debba, con giudizio di deliberazione, valutare tutte le risultanze degli atti, apprezzare oggettivamente i fatti e la influenza loro, discutere il valore delle testimonianze e la loro credibilità.

Questa norma comune noi abbiamo applicata al caso di Sondrio e siamo venuti alle conclusioni che io vi ho esposte.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. L'onorevole Prinetti, come emendamento alla proposta della Giunta, chiede che sia dichiarata contestata questa elezione.

Chi approva la proposta dell'onorevole Prinetti è pregato di alzarsi.

(Dopo prova e controprova la proposta dell'onorevole Prinetti è respinta).

Dò quindi atto alla Giunta delle elezioni della proposta di convalidazione per quella di Sondrio; e salvo i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciuti sino a questo momento, dichiaro convalidata l'elezione medesima.

Dalla Giunta per le elezioni è pervenuto poi il seguente verbale per l'elezione del Collegio di Leno.

« La Giunta delibera la proclamazione del signor Carlo Fisogni, dichiarandone la elezione contestata. »

Luzzatto Attilio. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole Luzzatto Attilio ha facoltà di parlare.

Luzzatto Attilio. Io non farò perdere molto tempo alla Camera, e neanche farò andare in collera la Giunta, perchè non mi attenderò a contestare le conclusioni a cui essa è venuta. Mi limiterò a domandare due schiarimenti.

In questa elezione, l'Assemblea dei presidenti, avendo ripreso in esame i risultati parziali delle sezioni e una parte delle schede dichiarate nulle, proclamò in ritardo un ballattaggio, che poi non ebbe luogo. Alla Giunta delle elezioni restavano, dopo ciò, aperte due vie; una, quella di annullare puramente e semplicemente l'operato illegale della riunione dei presidenti, proclamando eletto il Fisogni sui risultati delle singole sezioni; oppure prendere in esame essa stessa le contestazioni e le ragioni da cui era stata mossa l'Assemblea dei presidenti per variare la classificazione delle schede nulle.

La Giunta si è attenuta a questa seconda via. Non ha ristabilito i fatti, come erano portati dai risultati delle sezioni, ma invece ha fatto l'esame per conto suo, ed è venuta a conclusioni diverse tanto dai risultati delle singole sezioni, come da quelli proclamati dall'Assemblea dei presidenti.

Dice la Giunta che su 3626 votanti, vi furono 16 schede nulle: cosicchè il numero legale risultò di 3610. Dice altresì che il Fisogni ebbe 1822 voti, e il Donadoni 1646.

Ora io, con una semplice operazione aritmetica, sommando cioè i 1822 voti del Fisogni, i 1646 del Donadoni, e le 16 schede nulle, arrivo ad avere 3484, e non 3610 votanti. Mi permetto dunque di domandare alla Giunta, in primo luogo: in quale categoria ha classificato le 126 schede che mancano; ed in secondo luogo, come e perchè ha attribuito all'onorevole Fisogni un numero di voti mag-